

In Sicilia professionisti esterni per un piano che non c'è

Consulenti a gogò

Ne servono 4 per sceglierne altri 13

DI ANTONIO CALITRI

Quattro consulenti esterni alla Regione Sicilia per scegliere altri 13 consulenti esterni per collaborare con le amministrazioni comunali ad applicare il piano energetico regionale che ancora non c'è. Non è uno scioglilingua, ma un doppio paradosso tra gli sprechi delle amministrazioni locali che arriva dalla Sicilia governata almeno fino al prossimo ottobre da **Raffaele Lombardo** (che ha promesso di dimettersi entro il prossimo 28 luglio). Nel frattempo però sembra che nella regione sia scoppiata una corsa forsennata alle nomine e consulenze last minute. Una corsa che sta facendo arrabbiare tutti i partiti ad esclusione di quelli che compongono il Nuovo polo siciliano formato da Mpa, Fli e Api. Se il governatore direttamente si sta occupando della sua giunta con le ultime tre nomine politiche in favore di esponenti della sua coalizione centrista (senza l'Udc), che di fatto ha trasformato la giunta tecnica in una giunta politico-elettorale, nei piani più bassi dell'amministrazione spunta un caso destinato ad entrare direttamente sul podio delle

spreco poli italiane e a trovare spazio in qualche nuovo lavoro dei giornalisti paladini anticasta **Gian Antonio Stella** e **Sergio Rizzo**, o nelle prossime inchieste di **Report** di **Milena Gabanelli**. Non bastassero infatti i circa 17mila dipendenti dalla Regione, nel dipartimento energia è scoppiata una nuova emergenza. Per attuare una parte del piano

energetico regionale, annunciato da oltre un anno e non ancora approvato, quindi di fatto ancora inesistente, serviranno dei consulenti esterni che affiancheranno i comuni nell'espletamento delle autorizzazioni per il fotovoltaico, soprattutto per i piccoli impianti entro il Megawatt. Ne sono stati previsti esattamente 13 che se e quando il piano passerà, dovrebbero avere un contratto di consulenza retribuito con 30mila euro l'anno. Nell'attesa che il piano diventi realtà, qualcuno si è voluto portare avanti. Al dipartimento energia sono arrivati 189 curriculum che hanno fatto entrare in crisi il personale. Tra i dipendenti non si riescono a trovare dei profili che abbiano le competenze necessarie per selezionare i più idonei profili. Così, il dirigente generale **Gianluca Galati**, dopo

aver fatto interpellare ai dipendenti di altri dipartimenti senza avere risposta, è stato «costretto» a nominare quattro esperti esterni. Si tratta dei docenti universitari, sembra vicini al governatore, **Ferdinando Corriere**, **Luigi Dusonchet**, **Giuseppe Panno** e **Marco Romano** per i quali è stata destinata la somma complessiva di 15mila euro tra emolumenti, rimborsi e gettoni di presenza. In cambio questo pool di esperti si impegnerà a compiere la selezione dei 189 curriculum in 15 giorni. Poco importa che una volta selezionati i profili più idonei al compito, tutto si dovrà fermare in attesa che il piano venga approvato. E con la giunta in scadenza anticipata, non è neppure detto che ci sia il tempo per l'approvazione. Mentre **Marcello Minio** e **Dario Matranga**, segretari di Cobas/Codir protestano perché «si procede con le consulenze nonostante la Regione abbia tra i propri dipendenti figure di alto livello. Prima di assumere esperti, il dirigente avrebbe dovuto effettuare una verifica tra il personale della Regione».



Raffaele Lombardo